## Mani pesanti sull'arte bianca

Un'importante branca industriale della Campania sotto i colpi della ristrutturazione - Anche per vendere maccheroni ci vuole la potenza finanziaria - Dai mercati locali, in cui viveva la piccola industria, si è passati ad un mercato pazionale dominato dalle reti di vendita e dalla pubblicità - Ora si guarda ai mercati mondiali ma intanto chi fa le spese della crisi è il Mezzogiorao L'esigenza di un indirizzo organico al processo di ristrutturazione del settore



Il pastificio Gallo occupato dagli operai contro i licenzamenti deci i dalla direzione

MACCHI RONI napoletam r schiano sul sei o d perdele completamente il po sto sulle tivole se non si ade guano aghi imperativi del momento.

Se infatti vi sono settori produttivi in crisi nella regio ne cimpana quello dell'arte bianci e tia i primi preso comic fino al collo in un dif ficile triviaglio di ristruttura zione

Mette lintero compatto dell'industria alimentare del la regione chi e li seconda dipo quella metalmeccanica e crisciuto per addetti e per prodittività negli ultimi dieci anni per l'artic bianca si è regis rato un calo gereiale che li colpito più duramente l'economia dei centri i adizionali di questo tipo di industria. Torre Annunziata Grafinino Castellammare di Stabla.

la situazione è molto seria I e occupazioni di stabilimenti le seriate gli scioperi gene iali i licenziamenti in massa sottolineano quotidianamente il diamma che si svolge in questi centri il quale d'altron de e documentato da una re cente allarmata risoluzione della Consulta economica pio vinciale della Camera di Commencio

Eppure I Italia nell area del MILC e il paese col più eleva to consumo di pasta alimenta re pio capite Oltre 25 chilo grammi all'anno in media contro i 75 della Fiancia i 35 della Germania e i 24 del Belgio II consumo negli ulti mi anni si è incrementato no

nostante che il posto dei ce reali nella nostia il mentazio ne decresce pei la nota fles sone dei consumi poseri a sintaggio di quelli più i cchi ad consumi più i cchi

magg of question pur rechi ed energetici.

Detto per inciso questo au mento del consimo di pasta e anche conseguenzi della fuga dalle camprigne verso i giandi centri urbini che hi titasfori mato molti coltivativi consumatori in altitettanti acquii en ti Comunque ci e anche di aggiungeri che si infforzano le possibilita di espoitazione di pisti alimentifici specie nei paesi del Feizi Mindo ma anche nell'alea del MFC dove però i maggiori costi di tia spoito per i pristifici campani creano quilche difficolti.

Quali sono allora le cause de la crisi in atto? «Quando si parla di crisi

«Quando si parla di clisi bisogna stabilire chi cosa si intende — afferimi il segite tario provinciale dolla FII ZIAF.CGIL — Per noi e crisi di strutture non cri i del prodotto Molti industriali sono rimasti indietro co tempi non hanno ammodernito gli impianti trincei indosi in una gretta difesa imperniata sul sotto silano.»

Un industriale del settore l'ha definita crisi di sviluppo e Prima — dice intendendo lo immediato dopoguerra vi erano 100 aziende oggi ne le stano si e no 20 La produzio ne pero rimane sulle stesse quantità circa due miliardi e merzo di quintali l'anno Es at ittaviri è calata in percentuale essendo pari al 30 per cento della pioduzione nazio

nale nel 1930 mentre oggi è saltanti il la per cento. Molti non hinno ammodernato gli mpi inti e sono spariti o in difficolta. È naturale a que sto punto che per ristruttu rate e sostenere il settore occorrono seri interventi e

corrono seri interventi il mano do ammodeli amino di tutti indicato significa in bicve che il Italia e iimi sta indictro i spetto agli altri paesi produttori europei ed il Mezzogiorno rispetto il Nord

Il ritardo tecnologico s puo valutare con qualche cifra. Ta il 1956 e il 1961 periodo nel quale la p. 152 me di pa ste alimentu i segnito un eccezioni ile progresso gli in vestimenti fissi per ogni quin tale di potenza produttiva in stallata sono stati in Italia di 625 000 line in Francia di un milione e in Germania di 1375 000 lire in Francia di un milione e in Germania di 1375 000 lire in riuncia di un milione e in Germania di 1375 000 lire in riuncia di un milione e in Germania di 1375 000 lire. In questo qua riti in particolare e ancora più arrettati. Nella regione risultano attivi 79 pistifici di cui 33 nel la pios incia di Napeli. Di que sti 79 meno della meta dispone di impi inti iutori itici. So di que co buona parte degli altii pastifici si e attrezzata con impi inchittati e automati che pei esserie in regola con le no me che prescrivono ti p. e pe i delle confezioni di pista alimentare.

I postifici attivi che riesco no oricola a tenere in certo modo testa alle grosse concentrazioni come Barilla (13 miliori) come Barilla (13 miliori) ci ita ecc. Sono pochi Amato a Sileino. Russo a Cicciano Golofilo e Afeltria e Gragnino. Chi altiri o scno in serie dificolta come Voiello di No la Saempa o hanno chi sso i bittenti come Gallo. Foglia minzillo. Chiopetti. Per que sti il mancato ammoderna mento significa anche la qua si totale assenza di produzioni diversificate di paste ali mentari speciali dietetiche all'uovo la cui richiesta e in aumento e di produzioni col laterali come biscotti ministre mingimi. Significa an che se i sa commercializzazio ne delle paste di tipo tradizionale pinco valorizzate e recla mizzate.

L una renta — dice an cora il segretario del sindaci to — che provoca il decadi mento di una città di oltre 60 m la abitanti come Forre An nunziata Qui vi erano 1 000 dipendenti nell'industria della pastificazione ora non si su perano le 200 unita Per fron teggiare la situazione noi chiediamo immediati interventi in particolare della SMF fi nanziaria che dispone gia di una rete di distribuzione con ben 20 supermercati.

Interventi nel settore chie dono anche piccoli e medi im prenditori ed è normale. Ma qua interventi ed in che direzione se in tutti questi anni piccole e medie industrie del li pir ti azione non hanno ot tenuto che le briciole dei finanziamenti erogati di vari stituti di credito?

Anzi ceiti finanziament co me quello di 1/00 milioni con ccsso dali Isse mei alla Buito ni sana seix ti per la ulterio re penetiazi ne delle giandi azi nde nel Mezzogioino

Un indicile cumbiam nto nelli politici del cied to e perco uni esigenzi pirraria come e una csigenzi pirraria mutare indicizzo alla politica gi in tra e tita in fini degi interiori si ciedela la consorta che nel vina certo in vantaggio del Mezzipo no Ce poi lesi genzi il dite un indirizzo del Mezzipo no Ce poi lesi genzi il dite un indirizzo del Mezzipo no Ce poi lesi genzi il dite un indirizzo del Mezzipo no Ce poi lesi genzi il dite un indirizzo del Mezzipo no Ce poi lesi genzi il dite un indirizzo del la considere vi il si comini della regio ici le il si suconi dostanno scitti il arche dille bittaglie feni ci corriggiose che il la voi do i pittino avanti il Tore Antitzi ti il pittino avanti il recititi uni sono per la di si il pito e del salaro il pittino e del salaro il pitti settin

fle i questip ispittva

l ign the innecon

( l grupp) ()

n into on lipio

) ti com pili ingi

)//// ne clarte banca

Franco De Arcangelis

Torre Annunziata giuoca la carta dell'occupazione

Una dichiarazione del sindaco sulla crisi dei pastifici

NAPOLI dicembre
IL compagno Luigi Ma
trone sindaco di Torre
Amunziata uno dei mag
giori centri dell'arte bian
ca della provincia ci ha
rilasciato la seguente di
chiarazione «Una compo
nente della rinascita del
Mezzogiorno e di Torre è
iappresentata dalla possi
bittà dello sviluppo delle
industrie tradizionali di
questa zona Lindustria
pistaria avrebbe interes
sinti prospettive di affer
mazione in Italia e allo

estero solo se tale possi bilità di espansione fosse studiata con mezz idonei e piomossa da interventi e da efficaci erogazioni finan ziai e sulla base di piani aziendali in grado di for nire valide garanzie di la voro

«Infatti nella nostra cit tà il giave danno arrecato alla economia è stato pro vocato dalla incapacità di gruppi impienditoriali a competere sul mercato con i grossi gruppi dei set tore

## Uno dei punti principali

« Gli industriali locali non hanno voluto compren dere che solo aziende con sor ili moderne potevano riscivere il problema

« Tuttavia dobbiamo re gistrare oggi che da 7 mu lini esistenti nel 1957 ne è r nasto uno nel 1970 e dei 20 pastifici ne restano sol 5

« Lcco perché la nostra giu ita comunale ha fatto di questo problema e della occupazione a Torre An nunziata uno dei punti principali del suo pio g amina

«Noi sosteniamo che le varie iniziative in corso e le proposte avvinzite pos sono avvinzi la soluzione del problema I e riunioni avute a tutti i livelli di zona e provinciali hunno trovato tutti d'accordo per

ché l'arte bianca rinasca Proposte che ci in conaggiano a po ture avan ti questo discorso sono lo studio dello IASM effet tuato nel 1969 la propo sta di legge presentata al Parlamento dal compagno

sta di legge presentata al Parlamento dal compagno Abenante ed altri e la ri chiesta di massicci inve stimenti di parte delle Par tecipizioni striali della SMF finanziatia Martedi avrebbe dovuto esserci un incon to con il presidente della Provincia pei trovare sbocchi alla grave situa zione ma con nostro ram mit co è stata linviata E impensibi e chi con le lot te per il latoro ni cosso nella nostra ci ta col diamma dei 5000 disoccupati si possa ollerare la chi sui i delle poche azien

## Il problema della ditta Gallo

«Il governo malgrado tutte le espressioni di buo na volonta non ha risolto ii problema della ditta Gallo il cui stabliimento è fermo ed è occupito da un anno dai lavorateri tut to per una lite so ti tii due soci cli stessi ene hi no essite te ancie i la scrittori delli ditta Chie pei il di au upite ii le re un mese ii fabbile.

tre un mose la fabblica (I iniz itiva della pre silenza della Provinca non può rimanere a livello di studio ma scondo noi deve pois s'rian nte l'ur genza di in elventi presso gli organi della regione del governo e degli entifinanziari perché impiegni no illa nosti i zoni i mezzi i loro di sposizione per cicile tuti e ci inti zoni per la ritutturi e zoni per la ritutturi e zoni per la ritutturi e del notati i non nitori i del notati i nitori ni per la traftinizione e la conservazione de più dotti dell'indus n'i ilimen tare y

